DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

(Università degli Studi)

Insegnamento LABORATORIO DI MUSICHE PER FILM

GenCod A005685

Docente titolare Gabriele RAMPINO

Insegnamento LABORATORIO DI MUSICHE PER FILM

Insegnamento in inglese MOVIE SOUNDTRACK LABORATORY

Settore disciplinare L-ART/07

Corso di studi di riferimento DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 3.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 30.0

Per immatricolati nel 2020/2021

Erogato nel 2021/2022

Anno di corso 2

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSI COMUNE/GENERICO

Sede

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Giudizio Finale

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO	Il Corso si propone di formare competenze con riferimento alla comprensione, all'esegesi e alla critica della musica per il cinema Gli argomenti sono divisi in due macroaree, una dai tratti più scientifici, l'altra incentratasulla prassi e la disciplina della composizione della colonna sonora.– Gli elementi semiotici condivisi dalla musica e dal cinema. Esplorazione di alcuni punti dicontatto viscerale fra la musica e lo specifico filmico;– La tecnica compositiva del commento coerente, dal mickey mousing dei classicid'animazione al cinema contemporaneo;– Il leitmotiv e la cristallizzazione del soggetto musicale in clichés, la deriva delle temptracks, la peculiarità estetica della musica da film rispetto alla musica tout court. Stili egeneri: dal periodo/stile "neoclassico" al periodo/stile "eclettico".– La meccanica della composizione per film: le note del music editor, lo spotting, il calcolodegli hit point, la click track;– Analisi filmica e della colonna sonora: nella quale si discute della relazione sinesteticatra la musica e l'immagine contrapponendo la prospettiva europea a quella hollywoodiana;– Analisi filmica e della colonna sonora: Il metodo hollywoodiano: analisi delle qualitàdrammatiche della musica in alcune sequenze cinematografiche. Caratteristiche di alcuniapprocci outsider.– Tecniche e prassi compositive nella musica per film:Interazione con gli elementi della colonna sonora: effetti e dialogo
PREREQUISITI	Nessuno
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo formativo primario è la costruzione di competenze nell'esegesi e nella critica della musica per il cinema
METODI DIDATTICI	Visione, analisi di opere cinematografiche che hanno un'importanza nella storia del cinema e nell'immaginario collettivo per le interazioni tra la colonna sonora e le immagini

MODALITA' D'ESAME

Analisi ed esegesi critica di un film, a scelta dello studente (previa valutazione e approvazione del docente/tutor), che abbia un significato per la qualita della colonna sonora e per la sua cifra artistica.
L'elaborato potra seguire il seguente schema, di natura meramente indicativa e non prescrittiva:
1.- In primo luogo, lo studente si porra quale critico, nella idea di proporre una sua valutazione dell'opera cinematografica e della cifra artistica della sua colonna sonora, nonche dell'incidenza che essa avuto nell'immaginario, personale e collettivo.
Lo studente muovera dalla collocazione generale del film nella storia del cinema (per esempio delineandone l'appartenenza ad un genere), con i dati tecnici principali della sua produzione: regista, soggettista, sceneggiatore, compositore della colonna sonora, eventuali attori principali; anno e paese di produzione.
esaminera in seguito la componente rappresentata dalla musica, inquadrando la figura del compositore della colonna sonora, sia nello specifico (con una breve nota biografico- artistica), sia nel senso piu generale di inquadramento del compositore in eventuali movimenti culturali e/o artistici.
2.- Esaminera in seguito le seguenti caratteristiche, cosi come trattate durante il laboratorio:
.- la colonna sonora e originale, esplicitamente composta per il film?
.- in caso affermativo, lo e del tutto o presenta brani di repertorio, gia editi?
.- nel caso di colonna sonora originale, quali sono i criteri scelti dal compositore per scrivere la colonna?
Scelte tematiche (leitmotiv)? Quanti temi si possono individuare? A cosa si associano (titoli testa, titoli coda, momenti o scene rilevanti, personaggi etc)? Quante volte sono ripetuti? Il loro arrangiamento cambia, si evolve?
Scelte ritmiche (patterns ritmici, stili urbani o contemporanei)?
Scelte timbriche e/o rumoristiche (soundesign, rumoristica, suoni d'ambiente, utilizzazione di strumenti e/o suoni tipici della musica popolare del luogo in cui si gira)?
Scelte di ambientazione cronologica / storica (ad esempio, la pellicola e ambientata nell'Antica Roma, o nel futuro, o nel 1700?)
.- nel caso di colonna sonora non originale, quale potrebbe essere il criterio seguito per la sua scelta?
Un criterio tematico/drammaturgico?
Un criterio di ambientazione territoriale (ad esempio, musica popolare del luogo in cui si gira)?
Un criterio di ambientazione cronologica / storica (ad esempio, la pellicola e ambientata nell'Antica Roma, o nel futuro, o nel 1700?)
.- la musica utilizzata e diegetica?
(musica che appartiene ad mondo diegetico del film, al suo storytelling, musica la cui sorgente e situata direttamente o indirettamente nel luogo e nel tempo dell'azione, tutti quei casi in cui la fonte si inserisce nella dimensione spazio-temporale del racconto)
.- la musica utilizzata e extradiegetica (musica che accompagna l'immagine da una posizione off, al di fuori del tempo e del luogo dell'azione)?
In questo caso, in che tipo di scena ricorre questo meccanismo narrativo?
Dal punto di vista soggettivo, la musica utilizzata per il film:
puo dirsi musica empatica e musica anempatica?
La musica empatica partecipa direttamente all'emozione trasmessa dal racconto diegetico, caricandosi di diverse sfumature. In questo caso livello sonoro e livello visivo sono paralleli. La musica anempatica mostra una sostanziale indifferenza nei confronti della narrazione: non rapportandosi all'immagine, si caratterizza per una sostanziale condizione di autonomia, se non di contrasto.
3.- Lo studente, infine, puo riferire impressioni, valutazioni, e riportare eventuali critiche o commenti (citandone la fonte).

TESTI DI RIFERIMENTO	KATHRYN KALINAK, Musica da film. Una breve introduzione, EDT, Torino, 2012 ROBERTO CALABRETTO, Lo Schermo Sonoro, Marsilio, Venezia, 2010